Anno II. - Numero 5 SAVONA - MAGGIO 1946 Sped. abb. post. - Gruppo 3°

SOCIETÀ TEOSOFICA ITALIANA

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: La ricostituzione della Società Teosofica in Italia. — Educazione dalla nascita. — I poteri occulti. — Il lavoro dei gruppi Teosofici. — Uno sguardo sul mondo. — Noiiziario. — Messaggio di un Teosofo italiano residente a Messico. — Sottoscrizione pro Bollettino.

La ricostituzione della Società Teosofica in Italia

SIGNIFICATO E COMPITO

Relazione dell'Agente Prcsidenziale alla riunione teosofica di Milano (21 Aprile 1946)

In un mondo sconvolto dalle rovine materiali, dalle sofferenze e dall'odio, dopo una guerra che ha demolito un'Era, noi riunendoci per la sistemazione organizzativa della S. T. in Italia, compiamo un atto di vita *di grande importanza nella sfera spirituale e politica. Ho detto nella sfera spirituale, e tutti concorderanno con me; aggiungo anche nella sfera politica e forse qualcuno dissentirà.*

Ma come altre volte ho detto, ripeto oggi che per politica io intendo « pratica della vita » nel senso Aristotelico, epperciò nessun equivoco tale parola deve generare nella mente di chi identifica comunemente la parola « politica » con partito o dottrina politica.

Per i Teosofi la vita è una *nella sfera spirituale, come nella sfera della manifestazione fisica, epperciò non può esistere antagonismo fra le sue manifestazioni in* alto *ed in* basso. *Quando l'antagonismo si manifesta, allora abbiamo i cataclismi che la storia registra come guerre e come rivoluzioni.*

L'ultima, fatale guerra non si originò forse dalla dissociazione *fra la vita spirituale e la vita umana, nella sfera della personalità?*

Tale dissociazione ha origine antica, perchè si formò nelle sfere sottili del pensiero per opera di pensatori che vissero ed operarono prima che sorgesse la S. T. nel mondo, e dopo, annullando gli effetti che la Società stessa si era proposta di produrre, diffondendo le dottrine teosifiche e l'altissima etica che ne derivava.

Disgraziatamente, coloro fra i teosofi che avvertirono il pericolo incombente nel mondo dal diffondersi e dal prevalere delle ideologie anti-spirituali, non ebbero sufficiente credito nella stessa S. T., e riuscirono, comunque, inadeguati, di fronte all'imperversare di quelle ideologie. E' necessario che ci soffermiamo un momento nell'esame di tali ideologie le quali rappresentano le cause degli effetti di cui l'umanità è stata vittima, per trarne utile insegnamento, poichè i Saggi ammoniscono che « Bisogna insegnare ad evitare tutte le cause, ma lasciare libero corso all'onda degli effetti, come all'ampio insorgere della marea ».

Pensiero dominante nell'ultimo quarto del secolo XIX.

Nell'ultimo quarto del secolo XIX, nella sfera del pensiero europeo dominava la filosofia positivista e scientifica che da Augusto Comte e da Spencer prende il nome, e che in Italia, ha avuto come massimo esponente Roberto Ardigò. Le dottrine darviniane sull'origine delle specie davano un fondamento scientifico al sistema filosofico, il quale aveva inaridito la fede nel trascendente e generato l'incredulità nelle classi colte, irreligiosità che si era diffusa nelle classi popolari, coll' affievolimento della coscienza morale e di ogni concetto religioso ed ideale della vita.

Su tale sfondo di aridità religiosa e morale avevano trovato facile attecchimento le dottrine della lotta di classe che nelle teorie darviniane della lotta per la vita trovava la sua base scientifica; le dottrine anarchiche che rappresentavano la Divinità come espressione metafisica dell'oppressione statale e borghese; le dottrine della violenza emesse da Giorgio Sorel, come fattore della storia della civiltà umana; le dottrine di Nietzsche sul superuomo e sulla volontà di potenza che generarono il concetto della super razza, onde le aberrazioni nazionalistiche e razziste destinate a fomentare direttamente la guerra.

L'umanità sembrava avviata, e lo era di fatto, sulla via del progresso nel male assoluto — *adopero una frase della dottrina segreta —, in quanto aveva perduto la fede religiosa, e con essa anche la sensibilità morale; aveva alimentato con l' orgoglio mentale, l' egoismo e l' egoarchismo, l'avidità dei godimenti sensuali; aveva decisamente distolto gli occhi dal cielo, e sembrava compiacersi di diventare schiava degli istinti biologici, rifacendo a ritroso il cammino che l'aveva divelta dal mondo animale!*

Nello spirito di quell'epoca trascorsa, ma non lontana, dobbiamo cercare le cause essenziali delle due guerre mondiali che hanno seminato nel mondo le distrizioni ed i lutti, e da cui gli uomini dovrebbero ora trarre gli insegnamenti necessari per evitare quelle cause i cui effetti significano distruzione, morte, desolazione, tramonto della civiltà.

La gerarchia occulta

La Gerarchia occulta che governa i destini del mondo, vide il pericolo che minacciava l' umanità, e decise d'intervenire, promovendo la fondazione della Società Teosofica, e la rivelazione pubblica della Dottrina Segreta.

Il compito che la Società si proponeva era immenso, come è facile oggi giudicare, tenendo presenti lo spirito dell'epoca e le cause messe in moto nelle sfere sottili del pensiero.

Si trattava di arginare l'ondata di pensiero spiritualmente demolitivo messo in moto da pensatori atei sotto la specie filosofica e scientifica, e di ricostruire la coscienza religiosa dell'occidente le cui stirpi avevano l'egemonia nel mondo.

La Sapienza Antica o Teosofica, come venne rivelata,era adatta ad essere percepita dagli intelletti, non meno che dai cuori umani, in quanto aveva il triplice carattere di scienza, di filosofia, di religione; e la sua diffusione dipendeva, non meno dal karma collettivo, quanto dalla capacità intellettuale di coloro a cui venne affidata la difficile missione.

Oggi, a distanza di settant' anni, possiamo valutare obiettivamente il valore morale e la capacità dei pionieri del movimento teosofico.

La signora Blavatki ed il Colonnello Olcott che iniziarono il movimento teosofico nel mondo sono sem-

pre più degni di ammirazione per quel che hanno operato, e per il risultato conseguito.

Se meno felice appare il periodo che seguì alla loro scomparsa dalla scena del mondo, per l'atteggiamento non scevro di errori di chi ad essi successe, nulla si può rimproverare all'organizzazione teosofica, che quale depositaria del grande insegnamento avuto dalla Blawatsky, seguitò ad adempiere con coraggio e devozione la grande missione di fratellanza delle anime, d'incoraggiamento allo studio comparato delle religioni, delle filosofie, delle scienze, che corona l'edificio della fratellanza; di investigazione dei poteri latenti nell'uomo per avviare i membri della S. T. che avevano raggiunto la maturità spirituale, sulla via del discepolato.

Come fu accolto l' insegnamento Teosofico.

Ma l'insegnamento teosofico fu accolto con ironia nelle sfere intellettuali, e con ringhiose denegazioni nel campo delle ortodossie religiose. La scienza ufficiale volle ignorarlo, come si era ostinata a non riconoscere la realtà dei fenomeni medianici. Mancò nel mondo, e mancò segnatamente in Italia, l'apporto degli scrittori e della pubblica stampa per diffondere la conoscenza delle dottrine teosofiche. Le quali rimasero così confinate in ristretti circoli di persone di media coltura, e servirono, più che altro, di comodo e confortevole rifugio spirituale in un mondo di idee e di desideri aberranti e spiritualmente sviati.

Cosicchè, allorquando non erano ancora sanate le ferite della prima guerra mondiale, proruppero nel mondo, fra il fragore di trombe e di applausi le dottrine nazionaliste associate ai miti del sangue e della razza, contrarie ad ogni concetto di fratellanza umana, i membri della S. T. in Europa rimasero sbalorditi, in un primo tempo, e poi si lasciarono trascinare nella corrente, diventando complici, senza volerlo, del disastro immane che si è abbattuto sul mondo, e che costituisce null'altro che l'effetto terrificante delle cause seminate col pensiero e colle azioni antifraterne durante il ventennio trascorso.

Quindi, sebbene meno responsabili degli uomini rappresentativi dei regimi aggressivi, noi tutti abbiamo la nostra parte di responsabilità nell'attuale situazione. Colpe di adesione volontaria o di omissione, di cooperazione volontaria e di disinteressamento pilatesco, ma vere colpe che ci uniscono Karmicamente ai diretti responsabili.

Tuttavia noi abbiamo un privilegio, un grande privilegio. Siamo più in grado di altri, per la conoscenza che possediamo, di apprendere la lezione della storia e degli eventi. La violenza distruttiva, come un fatale boomherang si è abbattuta nella sua ondata di ritorno sulle nazioni che l'avevano generata, ed avviata sul mondo nel folle orgoglio della conquista brutale.

Chi non scorge, attraverso il tragico evento, la dimostrazione della realtà della legge karmica, e di quel grande insegnamento che la H. P. B. ha così enunciato:

« Rigida giustizia regge il mondo: Con l'impulso potente di un' azione infallibile, essa reca ai mortali vite di letizia o di dolore, karmica progenie di tutti i nostri pensieri e di tutte le nostre azioni precedenti.

Ma oltre alle cause relativamente recenti delle due guerre universali che sconvolsero l'ordinamento civile e sociale del mondo, vi sono cause remote che la storia occulta dell'umanità ci rivela, e che reputo necessario accennare.

Radici lontane della guerra universale.

E' stato detto che l'ultima guerra mondiale, e quella che si iniziò nel 1914, hanno la loro radice lontana nel grande conflitto che sommerse col continente, la civiltà atlantiana, circa 110.000 *anni fà.*

Le individualità karmicamente responsabili della rovina di Atlantide periodicamente sono apparse nel mondo, ogni qualvolta il corso della evoluzione ed il karma consentivano la loro manifestazione, sempre separata ed oppressiva, sempre distruttiva. Tali individualità, karmicamente unite ad uno stuolo di altre anime che affiorano contemporaneamente come pensatori, politici, guerrieri, sicari, danno particolare impronta di efferatezza e di curruzione alla storia umana, il cui corso pare sostare, *quasi arrestato dalle spire del male terrificante.*

Ed effettivamente tali soste segnarono la ripresa delle forze oscure, *delle forze atlantiane, le quali ancora una volta parvero prevalere, allorchè, dopo una preparazione mentale ed emotiva di oltre mezzo secolo, ad opera di quei pensatori che negarono la divinità dell'uomo, cancellarono la fede nella trascendenza, turbarono le menti ed i cuori colle dottrine che originarono l'odio di classe; che esaltarono la violenza come fattore di progresso della civiltà, che crearono i falsi miti del nazionalismo razzista, del superuomo e della super razza, esaltando l'aggressività e la volontà di potenza, l'avidità di conquista e dei godimenti sensuali.*

Ed ecco come i tragici avvenimenti della storia recente sono collegati alla storia occulta di Atlantide. In sostanza, sono sempre le stesse anime che sulle scene della storia hanno rappresentato lo stesso ruolo, trascinando nei gorghi le masse che non pensano e non ricordano, che altre volte furono vittime e complici, e che comunque hanno contratto vincoli karmici coi condottieri dalla faccia oscura.

La rivelazione della « dottrina segreta » attraverso la S. T., la proclamazione della legge evolutiva, della fratellanza; della rincarnazione e del karma e della mirabile dottrina sulla origine e sul destino dell'uomo connesso colla evoluzione del mondo, dovevano costituire la luce sfolgorante atta a dissipare le tenebre mentali e morali che per opera delle anime atlantiane incombevano sul mondo occidentale nell'ultimo quarto del secolo scorso. Disgraziatamente, vinsero le tenebre, si accumularono le forze separative e distruttive, mettendo ancora in contrasto la terra col cielo, le forze spirituali con le forze del male: la conflagrazione mondiale che ne seguì, costituisce il processo di esaurimento delle forze materiali dirette dallo spirito di violenza. Una nuova Era si inizia dunque ora che le forze del male sono sgominate in lotta aperta; ma non del tutto annientate. Dobbiamo invocare e sperare che la nuova Era sia illuminata e diretta dalla Gerarchia Divina affinchè siano evitati ulteriori ottenebramenti delle coscienze umane sotto l'influsso delle ideologie che ancora sono alimentate dalle forze oscure. Di qui il grande compito che attende la S. T.

G. Gasco

La relazione integrale sarà stampata a parte, ed inviata ai Capi Gruppo, perchè ne diano lettura nelle riunioni di gruppo.

« Nessuno sforzo, per quanto piccolo sia, in buona od in cattiva direzione, può scomparire dal mondo delle cause ».

EDUCAZIONE DALLA NASCITA

Dott. MARIA MONTESSORI

(Dal discorso inaugurale tenuto all'apertura del Centro Educativo Arundale-Montessori, al Quartier Generale di Adyar, 1° Dicembre 1945).

Voi dovete ricordare che la nuova Era intorno alla quale il mondo parla, la nuova Era dell'umanità, può venire solamente da una giusta educazione.

Tutti coloro che comprendono la grandezza del fanciullo, e gli errori della presente educazione, devono unirsi e lavorare assieme al fine di porre le basi per un vero mondo nuovo; e questo mondo non è proprio un mondo nuovo, ma una nuova era per l'umanità. E' mia convinzione che la giusta direttiva dell'educazione, sarà non solo un cambiamento nelle scuole, ed un beneficio per il fanciullo, ma una nuova era per tutta l'umanità. Questo è il punto importante, e noi dobbiamo riunire le forze migliori dell'umanità per lavorare a questa grande realizzazione — che non è solamente un ideale, — la realtà che noi abbiamo, è l'opportunità di iniziare qualche miglioramento per il genere umano. L'individuo si forma dall'infanzia, e conseguentemente con la crescita del bimbo nel seno della madre vi è lo sviluppo dell'intelligenza e del carattere dell'uomo. L'idea di cominciar l'educazione dalla nascita è certamente rivoluzionaria.

Oggi noi troviamo due prominenti fattori del corpo politico, lo Stato; uno è il grido del popolo, « Noi saremo liberi, noi avremo una vita migliore, noi rispetteremo i diritti degli uomini e delle donne ». L'altro è una domanda per l'educazione popolare. La guerra ha ispirato l'uomo coll'idea di libertà, e la libertà deve essere data all'educazione. Oggi tutto il mondo parla di queste due cose.

Che cosa è l'educazione? Il bimbo è chiamato a divenir cittadino, ed il fanciullo ha pure il suo lavoro da compiere nello schema dell'evoluzione umana. Da un lato noi abbiamo qualche modificazione politica per il popolo e d'altra parte noi dobbiamo dare una diversa direttiva all'educazione. Ciò è perchè l'educazione odierna deve dare un più grande significato alla libertà dell' uomo. La formazione della coscienza e la capacità per raggiungere la vera indipendenza e la grandezza dell'individue, sono necessarie affinchè l'adulto possa divenire libero. Noi non possiamo divenire liberi se il fanciullo è uno schiavo; noi non possiamo attenderci la più grande coscienza dell'uomo nuovo, se quella coscienza non si sviluppa dall'infanzia, mentre l'uomo cresce. Una più grande coscienza ed intelligenza deve essere sviluppata e formata, ed esse sono sviluppate e formate dal bambino.

Tutto ciò non è solo un problema del bambino, ma è un problema comune. Se noi vogliamo una nuova umanità è necessario cominciare dall'infanzia. Questo è l'ideale per un centro di educazione moderna, dove si deve studiare la psicologia e i bisogni del fanciullo.

Il piccolo saprà più di quanto ci immaginiamo, perchè nel bimbo vi sono certe forze che noi non conosciamo, ma che da sè stesse possono rivelarsi. Così è il piccolo fanciullo che può aiutarci a comprendere molti dei grandi problemi dell'oggi.

In che cosa consiste la libertà del-

l'uomo? in che cosa consiste la grandezza dell'uomo, in che modo si sviluppa il carattere? Questo è il nuovo problema. E' il bambino che insegna all'adulto, e noi adulti dobbiamo apprendere da loro. Anche con questa conoscenza noi non possiamo avere che una vaga idea, ed il requisito per l'educazione dev'essere un accurato studio della psicologia del fanciullo. Oggi noi abbiamo il dovere di mettere l'individuo in un libero mondo.

Un punto molto interessante è che il fanciullo può sviluppare se stesso, non per il nostro insegnamento ed esempio, ma solo attraverso la sua esperienza e la sua attività. Così noi dobbiamo lavorare a questo problema. E' necessario dare al fanciullo l'ambiente in cui egli può esercitarsi liberamente ed acquistare per le sue esperienze quell'indipendenza che è formazione e sviluppo del carattere. Il fanciullo deve formarsi da solo una coltura; egli non può acquistarla dalle parole del maestro, ma perchè la realtà delle cose è in lui. Noi abbiamo allora questa rivelazione, che il bambino, da solo, deve sviluppare e trovare la conoscenza della verità.

Per questa ragione, una fase della preparazione degli insegnanti e dei bimbi è oggi un Centro che deve rendersi conto di tutti i problemi sociali della umanità, la risoluzione dei quali è impossibile se i bimbi non son presi in considerazione. Essi sono la più importante parte dell'umanità, e noi dobbiamo imparare in che modo noi possiamo dar loro libertà. Noi parliamo molto di libertà, ma i bimbi sono schiavi certo inconsciamente. Noi dobbiamo avvicinarci più a loro, e lavorare per la liberazione dei bimbi.

Dobbiamo dire a coloro che lottano: « Non siate violenti; siate caritatevoli per il bene dei bimbi, per la salute dell'anima che comincia a svilupparsi. Non chiedete per la vostra propria indipendenza, se non avete dato prima l'indipendenza ai vostri figli. Ciò non può compiersi colla violenza, ma solo con la scienza, la sapienza, la conoscenza, l'umiltà e l'amore per i piccoli, che non possono darci in cambio nulla, per accrescere la nostra forza e le nostre ricchezze, ma daranno in futuro una migliore umanità ». Questo è il nostro desiderio, non solo per i bimbi, ma per ciascuno di noi.

I POTERI OCCULTI

Nel primo decennio della fondazione della S. T. in Italia, parecchie persone vennero nelle file teosofiche colla segreta aspirazione di conseguire i poteri occulti, ritenendo in buona fede, ed in *perfetta ignoranza,* che l'« investigazione dei poteri latenti dell'uomo » costituenti il 3° scopo della S. T., fosse l'equivalente dei poteri occulti da conseguire come un *dono-premio* per gli aderenti alla Società . . . .

L'aspirazione a conseguire i poteri occulti, alimentata anche dall'aria di mistero che sembrava avvolgere qualche elemento della Scuola Esoterica, nonchè dalle pubblicazioni oscure e scioccamente misteriose su riviste qualificate spiritualistiche, e su libri pseudo occultistici, divenne per qualcuno un tormentoso assillo!

E' utile avvertire che più d'uno perse l'equilibrio mentale e la salute fisica, senza conseguire per nulla i poteri occulti, i quali appartengono all'*Ego* od *Anima spirituale,* e non alla personalità; e che essi sono connessi

al naturale accrescimento spirituale.

Ora è tempo di dire che troppi sedicenti occultisti hanno speculato sull'ignoranza associata alla curiosità mentale, parlando di poteri occulti e menando il can per l'aia nell'intendimento di apparire depositari di una scienza malamente conosciuta teoricamente, ed associata a molti errori e ad altrettante superstizioni. Gli studiosi della Scienza Teosofica dovrebbero essere immuni dalla debolezza originata dalla curiosità e dal desiderio di penetrare facilmente nel regno dell'occulto; ma purtroppo non lo sono completamente. Ed è per essi che scrivo queste note, nella speranza di indurli a non perdere un tempo prezioso a ricercare . . la formula magica per penetrare senza fatica senza rischio e senza virtù nei mondi abitati dai demoni e dagli angeli, e dove tutti, del resto, giungeranno, quando il tempo sarà venuto.

Gli studiosi della scienza teosofica ben sanno che noi viviamo immersi in tre mondi contemporaneamente: il fisico, l'astrale, ed il mentale o celeste. Ma noi siamo comunemente solo consapevoli del piano di esistenza sul piano più basso, il fisico, mentre dai piani più alti la nostra personalità riceve solo stimoli ed ispirazioni.

Per acquistare la consapevolezza dei mondi astrale e mentale occorre perciò *mettere a fuoco* la nostra coscienza con quei mondi, ed estraniarsi dai rumori, dalla confusione e dai perturbamenti del mondo fisico. Gli occultisti veri indicano due metodi per raggiungere tale consapevolezza, conosciuti come HATA YOGA e RAYA YOGA.

L'Hata Yoga insegna a conseguire la conoscenza del mondo astrale, deprimendo la personalità fisica, con sistemi che dal punto di vista teosofico devono essere scartati, non solo per i pericoli che presentano per la salute fisica e per la salute morale, ma sovratutto perchè ostacolano lo sviluppo spirituale degli individui, e pongono questi in balia di forze temibili ed incontrollabili. L'ipnotismo e l'auto ipnosi, comunque conseguita, rientrano fra i metodi Hata Yoga, e sono spesso adoperati in occidente per conseguire la veggenza astrale e la chiara udienza, ossia la medianità di ogni forma.

E' evidente che tale metodo non giova allo sviluppo spirituale, mentre espone la personalità ad un'infinità di pericoli — fra cui quello gravissimo — di perdere la propria autonomia spirituale, e di diventare vittime e succubi di entità astrali.

La Teosofia non ammette e non insegna che i metodi di Raya Yoga, i quali sono di diversa specie, per adeguarli ai vari temperamenti o *raggi*, ma che hanno in comune l'intendimento e lo scopo: Sviluppare l'anima spirituale nei suoi tre aspetti di volontà, sapienza ed amore, e renderla atta a *penetrare dall'alto*, consapevolmente, nei mondi iperfisifici, ed a dominarne le forze.

Illustrerò successivamente il metodo e la tecnica, e dirò del valore e del significato delle « iniziazioni », ed intanto ritengo necessario aggiungere un

AVVERTIMENTO

Il materialista ostinato riceve un urto salutare dai fenomeni spiritici; ma è noto che il fermarsi a tali esperienze, riconduce presto al materialismo, sia pure adombrato di mistero e di ultrafania.

La preferenza per le manifestazioni medianiche, che spesso degenera in pratica scriteriata, si può spiegare col fatto che essa soddisfa in un primo tempo l'istinto di curiosità senza esigere nè sforzi e nè fatica; ma dal punto di vista teosofico non è assolutamente giustificabile, in quanto allontana chi pratica lo spiritismo da ogni aspirazione verso quel perfezio-

namento morale e quello sviluppo spirituale che costituiscono uno degli scopi fondamentali della Teosofia e della S. T. Aggiungo che spesso la pratica mediano-spiritica stimola la ricerca dei poteri psichici più bassi a fini utilitari; e mentre avvia sul facile sentiero della stregoneria il *praticante,* devia dalla ricerca della Verità gli incauti che lo frequentano e lo seguono.

Tutte le suaccennate attività, pseudo spiritualiste, ma sicuramente superstiziose e moralmente ed anche fisicamente pericolose, nulla hanno da fare colla Teosofia e colla Socieà Teosofica.

Desidero che ciò intendano bene tutti i membri della S. T. I., affinchè si astengano dall'incoraggiare — non dico promuovere o parteciparvi! — esperimenti medianici e spiritici, di psichismo d'ordine inferiore, che H. P. B. qualificava con disdegno arti occultistiche da cirlatani, in abissale contrasto colla Magia Bianca e colla Spiritualità. Poichè la Spiritualità è luce che rende santo chi la vive, ma è un fuoco che incenerisce chi la profana.

La Spiritualità e la Teosofia pertanto non hanno nulla a che fare colle ricerche sopradette, tanto più quando sono inquinate da avidità di lucro o di poteri, e da superficiale curiosità.

Avverto quindi, e diffido tutti gli incauti affinchè si astengano dal ricoprire, col manto della Teosofia e della S. T. riunioni di qualsiasi genere che abbiano moventi, metodi e finalità come le sopraccennate; e se per disavventura, nell' ambito dei gruppi teosofici regolari tali attività deprecate si effettuassero, malgrado il presente avvertimento, mi troverei costretto a sciogliere senz' altro detti gruppi.

G. Gasco

IL LAVORO DEI GRUPPI TEOSOFICI

Premesso che tutti i gruppi teosofici sono liberi di seguire i programmi e gli indirizzi che giudicano più idonei ed adatti per l'acquisto della conoscenza intelettuale e per lo sviluppo etico-morale dei loro membri, riteniamo di fare cosa utile, riportando notizie sull'attività di alcuni gruppi che a giudizio nostro si distinguono per la metodicità e continuità coerente.

Ho sott'occhi il programma svolto dalla signora Irma Sartori presidente del gruppo « Serenità » di Venezia, dal 22 settembre dell'anno scorso al 28 febbraio del 1946, nelle riunioni settimanali, e che riporto in sintesi:

22-IX - Lettura: « I Grandi esseri » di Leadbeater.

29-IX - Simbologia della Croce e significato delle varie forme di croce.

6-X - I due sentieri dell'ascensione spirituale: Il mistico e l'occultista.

Esercizio: Invito ai membri di astenersi per tutta la settimana da qualunque pensiero o parola non favorevole, o non benigna verso i nostri fratelli.

18-X - Lettura sulla spiritualità della « Divina Commedia ».

Esercizio: Invito a continuare l'astensione da ogni pensiero malevolo. Nel giudicare un atto, cercare di scindere l'azione dalla persona che lo commette. Il giudizio per l'atto riprovevole può essere severo, ma è necessario conservare un amorevole atteggiamento verso chi lo commette.

25-X - Lettura sul corpo astrale.

Esercizio: Continuare l' esercizio precedente, ed aggiungere l'atteggia-

mento amorevole verso il nostro prossimo per arrivare più facilmente al nostro scopo. Pensare tutta la settimana all'amore che apre ogni porta, che vince ogni ostacolo ed ogni battaglia, che protegge da ogni insidia.

1-XI - Lettura su « Sette Raggi », e di poesie spirituali.

Esercizio: Unirsi spiritualmente a mezzogiorno e mandare pensieri di amore e di forza ad ogni singolo fratello componente il gruppo. Mandare pensieri di forza al gruppo stesso, considerato come unità.

9-XI - Continuazione della lettura su « Sette Raggi ».

15 - Lettura e spiegazione del « Mondo Astrale ».

3-I - Lettura su potere del pensiero.

Esercizio: Cerchiamo di essere sinceri con noi stessi; guardiamo nel profondo del nostro essere con senso critico. Guardiamoci in faccia con coraggio, e cerchiamo di essere senza pietà per noi stessi e per le nostre debolezze.

Distruggiamo con mano ferma ciò che ci tiene legati alla natura inferiore, impedendoci la via dell'ascesa.

10-XI - Continuazione dello studio sul « Potere del Pensiero ».

Esercizio: Cerchiamo di essere indulgenti con gli altri, e severi coi noi stessi.

7-II-1946 - Lettura e spiegazione sulla natura della memoria.

Esercizio: Non parlare mai di sè stessi, nè far convergere l' interesse degli altri su di noi, sulle nostre idee, e meno ancora su quello che reputiamo meriti lode.

21-II - Lettura sulle « Possibilità del corpo mentale ».

Esercizio: Siate esatti e precisi. Rispondete ai vostri impegni con diligenza; siate puntuali nei vostri appuntamenti. Pensate bene prima di dare la vostra parola, pesate le vostre possibilità, ma una volta data dovete mantenerla con serietà e precisione.

28-II - Spiegazione della Concentrazione e della Meditazione.

Esercizio: Sia costante il vostro pensiero di aiuto verso i nostri fratelli. Qualunque atto della nostra vita sia compiuto, inviando consolazione ed amore. Nello scrivere una lettera, anche se di affari, cerchiamo di mettere un pensiero amorevole

Il programma seguito dalla signora Sartori è mentalmente e spiritualmente costruttivo, epperciò lo segnalo agli studiosi, ed in particolare modo ai Capi gruppo, non perchè lo imitino o lo seguano pedissequamente, ma a titolo d' esempio per lo sviluppo ordinato e coordinato dell'*apprendimento teosofico,* il quale è intellettuale e spirituale ad un tempo. Perciò allo studio delle dottrine teosofiche, quale si sia il trattato o manuale preso come guida, è indispensabile che sia intercalato lo studio, seguito da meditazione, di uno dei nostri mirabili trattati mistici. - « Ai Piedi del Maestro » di K.; La Luce sul Sentiero; La Voce del Silenzio -, aiutandosi anche dei commenti fatti da Leabeater ed A. Besant, purtroppo non ancora pubblicati nella nostra lingua, ma pubblicati nell' edizione francese (Ed. Adyar - 4 Square Rapp., Paris VII).

Seguiteremo a pubblicare notizie sull'attività dei nostri gruppi; ma ricordino tutti che la S. T. non è una pura accademia di intellettuali, nè una confraternita di quaccheri, ma una scuola di perfezionamento intellettuale e morale; anzitutto e sovratutto; e che solo a questo titolo può aspirare al titolo maggiore di « Fratellanza Umana ».

Perciò lo studio, la meditazione e

la pratica della vita seguendo i principii teosofici, sono tutti egualmente necessari, perchè tutti hanno eguale importanza per l'elevazione della nostra esistenza dall' ombra alla luce, dalla tirannia della materia e delle circostanze esterne alla libertà dello Spirito, dalla sofferenza e dall'angustia mentale alla solare serenità dei saggi.

Un buon esempio da seguire

Il Presidente del gruppo palermitano « Amici della Verità », Gaetano Arcara, a cui devesi il promettente lavoro organizzativo della Sicilia, invia mensilmente alla S. G. una sintetica relazione sull'attività del gruppo. Nei mesi di marzo ed aprile i temi trattati dal Presidente sono stati: Kamaloca, sezione del piano astrale; il piano mentale, o regno del pensiero; il Devacian, parte del piano mentale, corrispondente al paradiso cristiano; il piano Budhico e Nirvanico; Giustizia del Karma, e concatenazione della legge del Karma con quella della rincarnazione.

Il gruppo ha riallacciato i rapporti con Catania, ed ha ragione di sperare nella prossima creazione di un Gruppo.

A Messina si è costituito Il Gruppo Teosofico Messinese, con iniziali 9 membri: Ne è Presidente il prof.Oreste Maiorca.

La circolare diramata dal signor Arcara raccomanda ai Soci ad ai Presidenti di Gruppo e di Sezioni nell'isola di essere attivi nella propaganda da farsi sempre con quella dignità e tolleranza che ci distinguono; Tema principale: « La Fratellanza. Temi associati « Karma e Rincarnazione » e i tre piani nei quali viviamo: Fisico, astrale e mentale.

« Ricordati che la veste macchiata che tu rifuggi dal toccare può essere stata tua ieri, potrà essere tua domani.
L'uomo che si stima giusto prepara a sè stesso un letto di fango ».

UNO SGUARDO SUL MONDO

Il mondo seguita ad essere inquieto, perchè è travagliato dalla diffidenza, dall'egoismo e dalla cattiveria, più che dal bisogno.

La gran massa degli uomini sembra che ben poco abbia imparato dalla guerra stessa! E si parla di diritto di conquista, di alleanze regionali, di sfere d' influenza, di Stati Uniti d'Europa, forse per far dimenticare l'organizzazione universale delle nazioni che costituisce il grande retaggio lasciato dal defunto presidente degli Stati Uniti d'America, V. F. Roosevelt, l'unico uomo politico di fronte al quale la grandezza degli avvenimenti non appariva superiore alla sua statura morale ed intellettuale.

..Disgraziatamente per il mondo, il grande statista americano chiuse la sua giornata terrena prima che il programma dell'organizzazione della pace quale egli aveva enunciato, e che toccava il cuore delle moltitudini, si

compisse. Sembra ora che gli uomini di governo sui quali grava la tremenda responsabilità dell'organizzazione della pace mondiale, non sempre abbiano presente il retaggio spirituale e politico di Roosevelt, e che nella loro funzione di giudici delle nazioni agli effetti della giusta pace universale *dimentichino spesso di essere cittadini del mondo per diventare arzigogolosi diplomatici russi, inglesi o francesi . . . Essi mostrano così di non rendersi sufficiente conto della guerra dei nervi a cui sottopongono i popoli già nevrastenizzati per effetto della guerra combattuta sui campi di battaglia, ed esasperati dalle rovine e dalla miseria, e nè dei pericoli sociali che tale condizione psicologica provoca.*

Ed intanto nell'interno delle nazioni circola il pensiero separativo e demolitore che alimenta l'odio di classe, ostacola la ripresa dell'attività produttiva e del lavoro ricostruttore. Scioperi colossali, come quello dei minatori americani, che pregiudica l'attività industriale e le comunicazioni ferroviarie di molte nazioni, sono indice del male profondo che travaglia la società, e che ha un solo nome: Culto della forza e disprezzo della giustizia! Giacchè è evidente che in una Società veramente umana e basata su basi giuridiche e solidali, lo sciopero come mezzo di rivendicazione sociale, dovrebbe essere bandito, come sul terreno internazionale dovrebbe essere bandita la guerra: I tribunali paritetici del lavoro dovrebbero essere istituiti in tutti i paesi civili, come magistratura indipendente da qualsiasi potere politico, per giudicare e risolvere tutte le controversie del lavoro, e che oggi sfociano negli scioperi. A proposito dei quali è facile prevedere che verrà un tempo in cui essi saranno considerati alla stessa stregua dei giudizi di Dio e dei duelli, ossia superstizione e reato!

Ma la società non è ancora nè umana e nè civile; e le manifestazioni — che chiamerei dissipatrici — della massa, in questo tormentoso periodo della nostra storia, non alimentano certo la fiducia nella prossima realizzazione di un regime di saggezza. Non è col moltiplicarsi delle case da giuoco e coll'epidemia dei balli che la massa acquista il sentimento di dignitosa compostezza che le circostanze esigono. I capi dei partiti politici indulgono su tali dissipazioni, forse per calcolo demagogico, dopo avere esaltato il governo di massa *come toccasana per tutti i mali politici, e come contraposto alle dittature oppressive, dimenticando che la massa è simile all'acqua la quale assume la forma del recipiente che la contiene; e che in regime democratico il governo migliore è soltanto quello composto dagli* uomini migliori *per rettitudine morale, anzitutto, per intelletto e capacità amministrativa.*

E si seguita a dire che la storia non è maestra della vita, ma si dimentica di aggiungere che non è colpa della storia se gli uomini persistono a volerla ignorare!

E' il destino di quei ministri degli esteri che ponderano da molto tempo i trattati della pace, e che a proposito dei confini dimenticano che l'avulsione delle due provincie francesi dell'Alsazia e della Lorena alla Francia, dopo la guerra Franco-Prussiana del 1870, *creò in Francia quello spirito di* révanche *e di odio nazionalista che non sono stati una delle cause meno efficienti di preparazione delle guerre successive in Europa e nel mondo . . . . Noi vorremmo chiedere come si comporterebbero i ministri francese, russo ed inglese, e come giudicherebbero ad es. la questione della Venezia Giulia se a Trieste, Pola, Fiume e Zara, invece di italiani vi fossero dei francesi, dei russi, o degli inglesi . . . .*

Su tale proporzione invitiamo i Teosofi ed i non Teosofi a meditare, tenendo ben presente che nessuna considerazione economica, o di opportunità politica può sopraffare il sentimento di giustizia, il quale è la voce dello Spirito, è la ribellione dell'anima contro tutte le viltà, contro tutti i compromessi e tutte le menzogne!

Maggio 1946. g. g.

NOTIZIARIO

Dall'India:

Un Centro Montessori ad Adyar.

Il Dr. Arundale aveva proposto alla Signora Montessori di sciegliere Adyar come sede del suo centro d'educazione in India.

Accettando questa proposta, la Dr. Montessori ha deciso di fondare ad Adyar un « *Centro Montessori* », formato da una scuola modello e da un centro di formazione per educatori.

La Dr. Montessori ha scelto Adyar perchè, dice, l'atmosfera spirituale ispira il suo lavoro e perchè non può dimenticare il successo riportato dal suo primo corso di formazione, avuto quando risiedeva al Quartier Generale della Società Teosofica. Grazie all'appoggio della Società Teosofica il governo di Madras ha dato il suo concorso per l'edificazione di questa Scuola, i cui diplomi saranno riconosciuti ufficialmente.

« Besant Scout Camping Centre ».

Ad Adyar è in funzione un campo modello per campeggi creato in memoria di Annie Besant. E' un campo aperto a tutti i giovani, senza distinzioni. Alla sua inaugurazione vennero a piantare giovani mango, per la creazione di un bosco, le maggiori autorità dell'All India Hindustan Scout Association, dell'Y.M.C.A., dell'Association Jeunes Mussulmans, dell'Y.W.C.A. e delle Guide Girl di Madras.

da « *L'Action Theosophique* » *Bruxelles*

E' stata creata una Lega di Corrispondenza il cui scopo è non solo di favorire lo scambio internazionale di lettere fra membri della Società Teosofica, ma di permettere, nell'avvenire, e quando i viaggi saranno più facili, visite da paese a paese, l'ospitalità essendo offerta dai membri della Lega. Per farne parte rispondere a queste domande ed inviarle all'indirizzo seguente:

Theosophical Letter Link League
St. Michael, HUIZEN (N. H.) Olanda

1) Amate scrivere a membri del vostro paese o a membri delle sezioni amiche?

2) Quali sono i paesi col quale volete formare un legame?

3) In quale lingua? 4) Avete un soggetto preferito da trattare nelle vostre lettere? 5) Preferite un giovane corrispondente? 6) Sareste disposto di offrire ospitalità a membri della T.L.L.L.? 7) Vostro nome, indirizzo, età, professione, o gli studi che vi interessano e che vi occupano.

Per la Francia si può anche scrivere alla signora Anne Dugat, 35, Avenue Friedland, Paris 7°.

Un Congresso Spiritualista Mondiale si terrà a Bruxelles nell' agosto 1946. Scopo: Redigere una « *Carta Spirituale dell'Umanità* ».

Comitato: Presidente, Serge Brisy (Società Teosofica); Segretario Gen.: M. F. Witteymans (Ordine Mistico dei Rosa Croce); Tesoriere: M. Toussaint (Fratellanza Rosacrociana); Segretari aggiunti: M. Sadin (Chiesa Cattolica Liberale); Vasco de Fonseca (Università Coloniale) e Danze (Gli Operai di Cristo).

Per ottenere il programma del Congresso ed il progetto della Carta, scri-

vere al Segretario: M. F. Wittemans, 5, Haringrodestraat, Anvers, Belgio.

La Viscontessa de Snade di Rio (Brasile) ha composto un Inno Teosofico che è stato cantato la prima volta, per l'elezione del Presidente Jinarajadasa.

Il Signor Délio Nobre Santos della Società Teosofica del Portogallo (Ramo Koot Hoomi) invia alla Sezione Italiana il più vivo augurio di buon lavoro.

Bibliografia

Dalla *United Lodge of Theosophists* di New York ci viene segnalato che la Editrice *The Theosophy Company* (245 West 33rd Street, *Los Angeles*, Cali*fornïa*) ha pubblicato un importante libro di teosofia pratica: *Cycles of Psychism.*

Dal numero di marzo 1946 del « *Theosophist* », apprendiamo la pubblicazione di un libretto di Geoffrey Hodson sul potere dell'atomo: *Man's Mastery of the power within the atom.* edito dalla Sezione della Nuova Zelanda. Questo libretto, con quelli che sotto elenchiamo, si possono acquistare richiedendoli alla *The Theosophical Publishing House* (Adyar - Madras, India).

Altre pubblicazioni: *The Upanishads* (Re.I)

The Samanya Vedanta Upanishads (Rs. 5).

The Vaisnavopanishads (Rs. 10).

The Yoga Upanishads (Rs. 5).

Un libro che porta un grande contributo alla rieducazione degli uomini, dopo questi tempi di smarrimento è quello del Dr. Victor Pauchet:

Le Chemin du Bonheur, opera premiata dall'Accademia Francese.

Può essere richiesta a « Les Editions J. Oliven » 65, Avenue de la Bourdonnais, Paris - 7° (135 Frs.).

Un libro di viva e drammatica attualità che è un vero contributo alla rinascita della nostra Italia, nella fede, nel lavoro, nell'amore è quello di Giorgio Berlutti: *Ritorno all'amore sulle orme di Gesù.*

Vol. di pag. 440, L. 350 Ediz. R. Carabba - Lanciano.

L'Editrice Carabba riprende le pubblicazioni della Collana *Cultura dell'Anima.* Ogni volume costerà L. 60.

Una nuova, grande rivista francese di spiritualismo è *Culture Humaine*, diretta da J. E. Marcault, molto conosciuto dai Teosofi italiani. Ha per scopo di aiutare tutti gli uomini di buona volontà, coscienti dei bisogni dell'Umanità presente, a realizzare in sè, con l'educazione personale, le possibilità più alte della natura umana. Abbonamento 250 fr.

Direzione: 65, avenue de la Bourdonnais, Paris - 7° Francia.

« Tu puoi creare oggi la sorte del tuo domani. Ciascuna delle cause seminate ad ogni istante del « Gran Viaggio » produce la sua messe di effetti, poichè rigida giustizia regge il Mondo. Con l'impulso potente di un'azione infallibile essa reca ai mortali vite di letizia o di dolori, karmica progenie di tutti i nostri pensieri e di tutte le nostre azioni precedenti ».

Messaggio di un Teosofo italiano residente a Messico

Fratello,

Non pensare all'Italia come perduta, prostrata, avvilita, distrutta e divisa: come una nazione « vinta », alla mercè di coloro che pure accolse come amici, e che il suo popolo volle chiamare e considerare « liberatorì ». E' ben vero, eternamente vero quello che più profondamente possediamo, e che nessuno può toglierci, è quello che abbiamo « dato »; ed una nazione che ha dato al mondo — al mondo intero — quello che ha dato l'Italia, sarà sempre grande e mai si perderà.

Se l'Italia sembra oggi prostrata, avvilita e delusa, povera e spogliata, è perchè è stata guidata in un cammino suicida; per aver voluto « seguire ed imitare », piuttosto che *essere;* per aver diretto i suoi sguardi su quello di cui altri — giustamente od ingiustamente — si erano appropriati, piuttosto che sulle infinite ricchezze creative che ogni uomo ed ogni popolo ha latenti nel suo cuore. Ad ogni illusione segue una delusione; ma entrambe si evitano quando cerchiamo ed amiamo soprattutto la Verità.

Ogni distruzione è la preziosa opportunità attuale del rinnovamento, come lo è perfino la morte della rinascita di una nuova costruzione più bella e più alta, più solida, più forte e più sicura. Eterne son le Fonti della creatività ed illimitate ne sono le possibilità; ed ogni limitazione materiale fondamentalmente illusoria. Nessuno può rubarci i nostri ideali e le nostre più alte concezioni, e nemmeno la capacità, il potere ed il privilegio di realizzarli. Tutto quello che ci occorre stà alla nostra portata, e solo abbiamo bisogno di aprire gli occhi e « vederlo », la visione e la parola son poteri sovrani. E la divisione solo può esistere e sussistere fino a che manca un più alto ideale integrativo. *Usando* quello che abbiamo avremo quello che ancora non abbiamo, e che troveremo e verrà a noi sul nostro cammino; mentre cercandolo potremmo allontanarcene. « La Vita vale *assai più,* che il cibo, ed il corpo *molto più* che il vestito ».

Pensa dunque all'Italia come *libera e grande.* Libera perchè la Libertà è un Dono Divino, che nessun potere e nessuna forza materiale può togliere e limitare se non in apparenza, e fino al punto in cui noi stessi vi rinunziamo; e perchè la Libertà è un talento che possediamo nella misura in cui sappiamo usurlo saviamente. Grande perchè ogni vera grandezza appartiene allo spirito, e la grandezza spirituale è il seme indistruttibile ed onnipotente di ogni grandezza materiale.

Pensa all'Italia come un Grande Popolo, grande soprattutto spiritualmente ed intellettualmente, come un popolo che ha nel mondo un posto ed una Missione ugualmente importanti: un posto ed una missione che nessuno può togliergli perchè sono *il suo posto e la sua missione.* Pensa che *essere* è più che *avere,* e l'Avere solo un aspetto limitato e contingente dell'Essere. Pensa all'Italia come un popolo nella Fratellanza dei popoli latini, dei popoli mediterranei, dei popoli d'Europa, dei popoli del mondo; ed alla sua Causa come a Causa della Latinità, la Causa dei popoli mediterranei, la causa d'Europa, la Causa del Mondo, senza che vi sia fra di esse nessun conflitto. Pensa alla Causa d'Italia come la Causa della Pace, della Libertà, del Progresso e dell'Unità del Mondo, della Pace come Mezzo, della Libertà come Forza, del Progresso come Azione e dell'Unità come Fine.

L'Impero del Mondo appartiene alla Luce assai più che alla Forza, e nessuno può possederlo come chi è capace di illuminarlo, appartiene alla Ragione, al Diritto, al Bene ed al Progresso della Umanità *come unità* indivisibile; ed a nessuna sua parte che anteponga se stessa al Tutto. La Vera Ricchezza consiste nella capacità di « dare » ed irradiare — non nel prendere e nell'accaparrare — e le sue fonti sono inesauribili.

E' Divino Destino d'Italia *aprire le vie* del mondo: indicare i nuovi ideali, i nuovi Cammini ed i nuovi Mezzi di Progresso e Superazione. Come l'Italia aprì le Vie del Nuovo Mondo, così può e deve aprire le Vie del Mondo Nuovo; manca dunque alla sua Missione e la tradisce, ogni volta che segue ed imita, piuttosto che guidare ed indicare. E la Via del Futuro non è l'Impero che nasce dalle conquiste, ma l'Integrazione Pacifica che si stabilisce sulla Fratellanza dei Popoli.

Questo ti dice un fratello prossimo se pur lontano.

Italica - Apartado postal 2929 Messico

CENTRI BODHA

Agli amici i quali hanno chiesto il parere al S. G. circa l'atteggiamento da tenere di fronte al movimento « bodhista », che ha stabilito il suo quartiere generale a Roma, rispondo che esso non ha nessun legame, aderenza od affinità colla Società Teosofica. I membri della S. T. sono liberi di dedicare il loro tempo a tutte le attività che non siano in contrasto cogli scopi della nostra organizzazione, ma in questo momento storico in cui tutte le energie delle persone di buona volontà devono essere rivolte all'incremento ed al perfezionamento dell'attività teosofica, i nostri soci devono sentire la preoccupazione ed il dovere di non perdere tempo in attività ausiliarie, tanto più quando queste possono ingenerare dubbi ed equivoci, menomando l'efficienza della nostra opera per l'unificazione e la ricostruzione spirituale e morale della Patria e del Mondo.

Quanto sopra dichiaro per i membri della S. T.: per i veri Teosofi la dichiarazione è superflua.

G. Gasco

COMUNICAZIONI:

Tasse di ammissione e quote sociali - In conformità delle determinazioni prese nella riunione nazionale di Milano il 21 aprile decorso, la tassa di ammissione alla S. T. I. è stata elevata a L. 25, e la quota sociale annua a L. 75.

Le tasse di ammissione e le quote sociali per l'anno in corso devono essere inviate, a cura dei Capi Gruppo, al tesoriere della S. T. I. signor ATTILIO SCANAVINO - *Corso Sardegna, 50-60 - Genova.*

SOTTOSCRIZIONE PRO BOLLETTINO

Somma precedente	L.	34.715,—
Loggia Triestina, Trieste	»	700,—
Dott. E. Bonomi, Genova	»	200,—
N. N., Roma	»	100,—
Gruppo A. U. M., Vigevano	»	1.000,—
Polacco Luciano, Venezia	»	100,—
Bruno Carraro, Venezia	»	100,—
Prof. E. Giordani, Venezia	»	100,—
Totale	L.	37.015,—

Direttore resp. Dott Giuseppe Gasco - Savona

Autorizzazione della Prefettura di Savona
N. 17181 del 9 Febbraio 1946

TIP. ITALICA - GENOVA

SOCIETÀ TEOSOFICA - Segreteria Generale della Sezione Italiana - Savona

Scopi della Società Teosofica, fondata il 17 novembre 1875 in New York, sono:

1° - Formare un nucleo della Fratellanza Universale dell'umanità, senza distinzione di razza, credenza, sesso, casta o colore;
2° - Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, delle filosofie e delle scienze;
3° - Investigare le leggi inesplicate della natura ed i poteri latenti nell'uomo.

La Società Teosofica si compone di studiosi che appartengono a tutte le religioni del mondo, od a nessuna, e che approvando gli ideali suaccennati sono animati da un comune desiderio di far tacere l'antagonismo religioso, di mettere insieme uomini volenterosi di tutte le opinioni religiose, di studiare la verità dovunque possa trovarsi e di dividere con gli altri il risultato dei loro studi.

Vincolo d'unione fra essi non è una professione di fede comune, ma la ricerca della verità, ed una comune aspirazione alla verità.

Essi ritengono che questa deve essere ricercata per mezzo dello studio, della riflessione, della purezza di vita, della devozione ad ideali altissimi, e considerano perciò la sua conquista come un premio da conseguire, e non come un dogma da essere imposto d'autorità.

Ritengono inoltre che la fede deve essere il risultato dello studio e dell'intuizione individuale, e non antecedente a loro, che deve basarsi sulla cognizione e non sull'asserzione; ed estendono a tutti la loro tolleranza, anche agli intolleranti, non come una elargizione, ma come un dovere da essi adempiuto, sforzandosi di togliere l'ignoranza, non di punirla. Considerano ogni religione come un'espressione della Sapienza Divina, e ne preferiscono lo studio alla condanna, e la pratica al proselitismo.

Pace è la loro parola d'ordine, come Verità è il loro scopo.

La Teosofia è quell'insieme di verità che formano la base di tutte le religioni del passato, e che non possono essere arrogate, come proprietà esclusiva da nessuna. Presenta una filosofia che rende la vita intelligibile, e dimostra la giustizia e l'amore che ne dirigono l'evoluzione. Mette la morte al posto che le spetta, come incidente ricorrente in una vita senza fine, che dischiude le porte ad una più completa e più radiosa esistenza. Rende al mondo la scienza dello spirito, insegnando all'uomo a riconoscere lo spirito come sè stesso, e la mente ed il corpo come servi suoi. Illumina le scritture e le dottrine delle religioni, svelandone i sensi nascosti; e le giustifica dinanzi al tribunale dell'intelligenza come sono state sempre considerate giuste per gli occhi dell'intuizione.

I membri della Società Teosofica studiano queste verità ed i Teosofi cercano di viverle.

Chiunque è volenteroso di studiare, di praticare la tolleranza, di mirare in alto e di lavorare con perseveranza, è bene accetto quale membro; da lui dipende il divenire un vero Teosofo.

L'impresa della Società Teosofica dice: « Non v'è religione superiore alla Verità ». *E' questo il principio dal quale non si allontana in tutta l'opera sua.*

* * *

Chi in Italia desidera informazioni sui soggetti di studio della Società Teosofica e su qualunque cosa che la riguardi può rivolgersi al Segretario Generale della Sezione Italiana Dott. Giuseppe Gasco - Savona.